

1 marzo 1952.

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,30 - S.E. Sofocle VENIZELOS,
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e
Ministro per gli Affari Esteri di Grecia

11,00 - il Dottor Enrique JARREGUI,
Presidente dell'Istituto Argentino-Italiano per gli scambi
culturali, con
il Dottor. Antonio DI FULVIO, Segretario Generale dell'Istituto
culturale Itali-Argentino di Roma e
il Prof. Benigno DI TULLIO, Membro del Comitato Direttivo dello
stesso Istituto : per visita di cortesia.

11,30 - l'On. Prof. Amintore FANFANI,
Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

8 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina,
alle ore :

10,00 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA, Ministro del Bilancio e ad
interim per il Tesoro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA SIGNORA EINAUDI
ALLA INAUGURAZIONE DELLA 54^a FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
E DEI CAVALLI.-

Verona - 9 marzo 1952

Alle ore 5,54 il treno presidenziale giunge alla stazione di Isola della Scala dove sosta fino alle ore 8,18.

Alle ore 7,45 in un vagone del treno presidenziale, da un sacerdote della Curia di Verona, viene celebrata la S. Messa alla quale assistono il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi con il seguito.

Il treno presidenziale giunge alla stazione di Verona Porta Nuova alle ore 8,40.

Il Presidente della Repubblica discende subito dal treno e viene ricevuto dal Generale De Castiglioni Comandante delle Forze Terrestri Alleate del Settore Sud-Europa e dal Generale Bruno Vice Comandante del Territorio Militare di Verona.

Insieme ad essi e al Consigliere Militare Generale Marazzani il Capo dello Stato passa in rivista la compagnia d'onore con bandiera e musica, schierata sotto la pensilina della stazione, che Gli rende i prescritti onori militari.

Al termine dello schieramento sono a ricevere il Capo dello Stato: il Sen. Bertone Vice Presidente del Senato, l'On. Leone Vice Presidente della Camera, l'On. Campilli Ministro dell'Industria e Commercio, il Prefetto Dott. Bruno, il Sindaco Sen. Uberti, il Vice Presidente della Fiera Ing. Ronca, l'Avv. Buffatti Presidente della Deputazione Provinciale, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia e il Sen. Gasparotto Presidente della Fiera di Milano.

./.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità il Presidente della Repubblica prende posto in automobile insieme al Sindaco di Verona, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da motociclisti, è preceduta da tre automobili di servizio: la prima con il Questore di Verona ed un Ufficiale Superiore dei Carabinieri, la seconda con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e la terza con il Dott. Piccolomini e il Maggiore Baracchini.

Il corteo delle auto che seguono la vettura presidenziale è così composto:

- 1° auto: Sen. Bertone e On. Leone
- 2° auto: Ministro Campilli e Prefetto di Verona
- 3° auto: Generale De Castiglioni
- 4° auto: Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia
- 5° auto: Generale Bruno e Presidente della Giunta Provinciale

Alle ore 9,05 il corteo delle auto giunge in Prefettura dove il Presidente della Repubblica riceve i parlamentari della provincia e il Vescovo e, quindi, presentategli dal Prefetto, le autorità provinciali.

La Signora Einaudi, la quale alla stazione era stata ricevuta dalla Signora Leone Consorte del Vice Presidente della Camera, dalla Signora Bruno Consorte del Prefetto, dalla Signora Uberti Consorte del Sindaco, dalla Signora Buffatti Consorte del Presidente della Giunta Provinciale e dalla Signorina Bertone figlia del Sen. Bertone, giunge in Prefettura insieme a dette signore, alla Signora Marazzani e al Dott. D'Aroma e si intrattiene con loro nell'appartamento del Prefetto.

Alle ore 9,40 si ricompone il corteo delle macchine, nello stesso precedente ordine, diretto alla Fiera.

All'ingresso della Fiera si trovano a ricevere il Capo dello Stato il Vice Presidente della Fiera stessa Ing. Ronca, in rappresentanza del Presidente Sen. Alberti indisposto e il Segretario Dott. Titta.

Dopo aver passato in rassegna, a piedi, la compagnia d'onore con bandiera e musica, che rende i prescritti onori militari, il Presidente della Repubblica giunge all'ingresso del Padiglione della Chimica dove sono a porgergli il loro saluto i rappresentanti delle nazioni estere, fra i quali Sir Victor Mallet Ambasciatore di Gran Bretagna, il Signor Dayton Capo della Missione M.S.A. in Italia, il Console Generale degli Stati Uniti a Venezia, il Dott. Maier-Bode in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura di Bonn, il Ministro dell'Agricoltura di Monaco e i Borgomastri di Monaco, Francoforte e Brema.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Presidente della Repubblica inizia la visita del recinto Fieristico compiendo a piedi il seguente itinerario: Padiglione per la Chimica Applicata all'Agricoltura, Palazzo delle Rappresentanze Estere, dove viene ricevuto dai Rappresentanti Diplomatici esteri nei Padiglioni delle rispettive nazioni, Padiglione Privato e Padiglione dei Monopoli di Stato. Fa quindi il suo ingresso nel salone dei Convegni dove si svolgerà la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione.

Il Capo dello Stato prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla sua destra il Sen. Bertone, il Generale De Castiglioni, il Primo Presidente della Corte d'Appello, l'Avv. Buffatti Presidente della Deputazione Provinciale e alla sua sinistra l'On. Leone, il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Prefetto di Verona, l'On. Spiazzi e il Generale Vice Comandante del Comiliter.

Al tavolo degli oratori prendono posto il Ministro Campilli, il Sindaco di Verona e il Vice Presidente della Fiera.

In apposito settore a sinistra del Presidente della Repubblica prende posto la Signora Einaudi con le Signore che la avevano accompagnata alla Fiera; in altro settore a destra del Capo dello Stato siedono i rappresentanti esteri fra cui l'Ambasciatore d'Inghilterra e il Signor Dayton.

Prende per primo la parola il Sen. Uberti Sindaco di Verona il quale reca al Presidente della Repubblica e alle autorità presenti il saluto della città. Parla quindi l'Ing. Ronca Vice Presidente della Fiera il quale mette in rilievo lo sviluppo assunto dalla manifestazione e ringrazia i paesi stranieri che hanno voluto col loro intervento dare maggiore importanza alla esposizione. Infine l'On. Campilli Ministro dell'Industria e Commercio pronuncia il discorso ufficiale.

Terminata la cerimonia il Presidente della Repubblica, dopo essersi congratolato con gli oratori, prende di nuovo posto in automobile, sulla quale fa salire anche il Vice Presidente della Fiera, e percorre i padiglioni delle macchine per panificazione, delle macchine agricole e delle macchine enologiche fino al padiglione dell'Austria e a quello della Germania; sulla soglia di quest'ultimo si trova a ricevere il Capo dello Stato il Ministro Mayer-Bode il quale Gli porge il saluto del suo Paese e, dopo aver tagliato il nastro che chiude l'ingresso del padiglione, Lo invita a visitarlo insieme a tutte le altre autorità. Il Presidente della Repubblica visita anche il padiglione Francese nel quale riceve l'omaggio delle rappresentanze di quel paese. Il Capo dello Stato visita quindi gli Stands della Cassa di Risparmio, della Federconsorzi e del Corpo Forestale.

Terminata la visita dei padiglioni, compiuta insieme alla Consorte, il Capo dello Stato si porta in automobile nella pista per cavalli dove prende posto in un apposito palco insieme alla Signora Einaudi e alle principali autorità, assistendo alla sfilata dei cavalli.

Alle ore 12,30 il Capo dello Stato, terminata la sfilata, si congeda dal Vice Presidente della Fiera e fa salire nella sua auto il Presidente della Zona Agricola e Industriale, zona che attraversa, seguito dal corteo delle macchine delle autorità, facendo quindi ritorno ./.

in Prefettura.

Nel cortile della Prefettura il Capo dello Stato prende congedo dalle autorità e, insieme alla Consorte, si reca in forma privata a casa del congiunto Conte Gherardo Pellegrini per la colazione.

Alle ore 16,50 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, rilevati dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani, lasciano, in forma privata, l'abitazione del Conte Pellegrini e si recano al Palazzo della Gran Guardia per assistere alla inaugurazione della Borsa Grani. Di fronte al Palazzo è schierata una compagnia d'onore con bandiera e musica che rende i prescritti onori militari. La macchina del Capo dello Stato passa lentamente dinanzi allo schieramento per fermarsi di fronte all'ingresso principale della Borsa.

Sulla porta della Borsa il Capo dello Stato e la Consorte vengono ricevuti dal Sen. Bertone Vice Presidente del Senato, dall'On. Leone Vice Presidente della Camera, dal Ministro Campilli, dal Prefetto e dal Sindaco di Verona, dal Presidente della Camera di Commercio Signor Bovo, dal Presidente della Giunta Camerale e dal Presidente della Giunta Provinciale.

Il Presidente della Repubblica fa quindi il suo ingresso nel salone della Borsa Grani e prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla sua destra il Sen. Bertone, l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Victor Mallet, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Vicario Generale della Diocesi Monsignor Albrigi e alla sua sinistra, l'On. Leone Vice Presidente della Camera, il Generale De Castiglioni Comandante delle Forze Terrestri Alleate del Settore Sud-Europa, il Prefetto e il Sindaco di Verona e il Generale Vice Comandante del Comiliter.

./.

La Signora Einaudi, con le stesse signore che l'avevano accompagnata la mattina e il Dott. D'Arco, prende posto in apposito settore a sinistra della sala.

Al tavolo degli oratori, sono il Ministro Campilli, il Presidente della Camera di Commercio e i componenti della Giunta Camerale.

Monsignor Albrigi impartisce la benedizione liturgica alla nuova sala degli affari e pronuncia nobilissime parole auspicando all'avvenire economico di Verona. Il Comm. Bovo, Presidente della Camera di Commercio, ringrazia quindi il Capo dello Stato per aver voluto onorare con la sua presenza la manifestazione e sottolinea il grandioso sforzo compiuto da Verona per risollevarsi dalle rovine della guerra. Parla quindi il Ministro Campilli che assicura l'interessamento del Governo affinché la nuova Borsa abbia presto l'auspicato riconoscimento giuridico.

Conclusa la cerimonia il Capo dello Stato e la Signora Einaudi, accompagnati dal Presidente della Camera di Commercio e dall'Ing. Mutinelli, progettista della costruzione, compiono una visita della sala e degli impianti esprimendo il Loro vivo compiacimento.

Alle ore 17,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio del Presidente della Camera di Commercio e dei Componenti della Giunta Camerale, lasciano il Palazzo della Borsa Grani e si recano in automobile ai Magazzini Generali.

All'ingresso dello stabilimento gli illustri ospiti vengono ricevuti dal Direttore Dott. Guaita che Li conduce nel grande magazzino del grano, dove ammirano gli aspiratori a chiocciola e a turboventilatore che conducono il frumento dai vagoni ai silos, e a visitare altri locali dei magazzini stessi.

Il Capo dello Stato e la Signora Einaudi raggiungono quindi la stazione frigorifera specializzata per frutta e verdura e l'ampia piattaforma girevole, dove vengono Loro illustrate le possibilità di conservazione di enormi quantità di frutta.

Alle ore 18,20, terminata la visita, si riforma il corteo delle mac-

chine diretto al Museo di Scienze Naturali.

Quivi il Capo dello Stato e la Signora Einaudi sono ricevuti dal Direttore del Museo Prof. Zorzi, il quale, insieme ai suoi collaboratori Prof. Ruffo Assistente della Sezione Zoologica e al Prof. Pasa Assistente della Sezione Geo-Paleontologica, accompagna gli illustri ospiti alla visita delle varie sale.

Alle ore 19,10 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Museo di Scienze Naturali e fanno ritorno in Prefettura.

Alle ore 20,00 ha luogo in Prefettura un pranzo intimo al quale prendono parte:

-Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, l'On. Bertone e la Signorina Bertone, l'On. Leone e la Signora Leone, il Ministro Campilli, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani, con la Signora Marazzani, il Prefetto e la Consorte, il Sindaco e la Consorte, il Generale De Castiglioni, il Presidente della Deputazione Provinciale e la Consorte e il Generale Bruno Vice Comandante del Comiliter.

Alle ore 21,00 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Prefetto e dalla Consorte, dal Segretario Generale Avv. Carbone e dal Generale Marazzani, lasciano la Prefettura per recarsi al Teatro Nuovo ad assistere alla rappresentazione, in serata di gala, della "Traviata".

Nella piazzetta di fronte al Teatro si trova numerosa folla che tributa una calorosa manifestazione al Capo dello Stato e alla Consorte i quali, dicesi dall'automobile, prima di entrare nel Teatro, si soffermano a stringere la mano a molte persone.

Nel vestibolo del Teatro gli illustri ospiti sono ricevuti dal Sen. Bertone, dall'On. Leone, dal Sindaco e dal Presidente della Giunta Provinciale. Essi fanno quindi ingresso nel palchetto di centro a loro riservato nel quale prendono posto anche il Sindaco di Verona, il Vice Presidente della Fiera e il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone.

Nei palchi a sinistra e a destra prendono posto i rappresentanti del Senato e della Camera con le Signore, le altre autorità e le personalità del seguito e in altri palchi sulla sinistra i componenti la Missione M.S.A. e Consoli di varie nazioni.

All'apparire nel palco del Capo dello Stato l'orchestra intona l'inno di Mameli mentre il pubblico prorompe in calorosi applausi.

Nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto dell'opera il Capo dello Stato riceve nel retropalco il soprano Magda Olivero e il Maestro Podestà Direttore d'orchestra con i quali si felicita vivamente.

Alle ore 0,30, terminato lo spettacolo il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi vengono riaccompagnati fino alla porta del Teatro dalle principali autorità e fanno quindi ritorno in Prefettura dove trascorrono la notte.

Verona 10 marzo 1952

Alle ore 9,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi accompagnati dal cugino Conte Leonardo Pellegrini e dal Prof. Gazzola Sovrintendente ai Monumenti, lasciano, in forma privata, la Prefettura e si recano in automobile alla Tipografia del Dott. Giovanni Mardersteig in via Marsala 39, che visitano attentamente.

Il Capo dello Stato e la Consorte, dopo una breve sosta per contemplare dal ricostruito Ponte Scaligero, il panorama dei colli, raggiungono la sede della Biblioteca Capitolare in Piazza del Duomo, dove vengono ricevuti dal Prefetto Monsignor Giuseppe Turrini. Con la guida dell'illustre studioso il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, visitano le varie sale della Capitolare esprimendo la loro profonda ammirazione per i preziosissimi incunaboli, per i codici e per i corali superbamente miniati.

./.

Dopo una visita alla Cattedrale, alle ore 12,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano in automobile Verona e si recano a Castion Veronese nella Villa del cugino Conte Ottavio Pellegrini, dove fanno colazione e si trattengono fino alle ore 18,00.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato riceve nella Villa il Sindaco di Garda Prof. Pinazzone che Gli illustra i problemi locali.

Alle ore 18,00 il Capo dello Stato e la Signora Einaudi lasciano in automobile Castion Veronese per recarsi a Padova, dove visitano il fratello della Signora Einaudi Conte Quirino Pellegrini.

Alle ore 21,45 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano l'abitazione del Conte Quirino Pellegrini e, sempre in forma privata, raggiungono la stazione di Padova.

Alle ore 21,55 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo essere stati ossequiati dal Prefetto di Padova, lasciano la città diretti alla Capitale.

11 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - il Ministro Plenipotenziario Camille PARIS
Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

10,30 - il Marchese Yasumasa MATSUDAINA
Gran Mastro delle Cerimonie della Casa Imperiale
Giapponese

11,00 - l'On. Ivan Matteo LOMBARDO

13 marzo 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Senatore Dottor Alessandro CASATI: per invitare il Presidente della Repubblica al Congresso internazionale per la cinematografia, stampa e radio per ragazzi, che avrà luogo in Milano il 19 marzo p.v.
- 10,20 - il Senatore Edoardo ORIGLIA, Presidente dell'Unione Commercianti di Milano;
l'Avv. Gian Maria SOLARI, Presidente della Confederazione Generale Italiana del Commercio;
il Prof. Giordano DELL'AMORE, Presidente della Provincia di Milano;
il Prof. Giovanni DE MARIA, Rettore dell'Università Bocconi di Milano;
il Prof. Carlo FABRIZI, dell'Università di Napoli:
per offrire al Presidente della Repubblica il primo esemplare del volume "Atti del Convegno di Studi sui costi di distribuzione.
- 10,40 - il Prof. Augusto GIOVANARDI, Presidente dell'Associazione Italiana per l'Igiene, con i Professori Carlo Alberto RAGAZZI e Giovanni Alberto CANAPERIA, componenti del Consiglio Direttivo e il Prof. Calogero GARACI, Segretario Generale dell'Associazione:
per visita di omaggio e per illustrare le finalità perseguite dall'associazione.
- 11,00 - il Prof. Arturo BIANCHINI, Preside di Scuole Medie a riposo:
per offrire in omaggio una sua opera su la storia di Terracina.

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla inau
gurazione della V^a FIERA INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' AGRUMARIE
REGGIO CALABRIA - 15 marzo 1952

=====

Il treno presidenziale giunge alla stazione centrale di Reggio Calabria alle ore 10,15.

Il Presidente della Repubblica discende subito dal treno e viene ricevuto dal Generale Cassino, Comandante la Zona Militare di Messina, in rappresentanza del Comandante del Comiliter. Insieme a lui e al Colonnello Calogero, in rappresentanza del Generale Marazzani, il Capo dello Stato passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sotto la pensilina della stazione, che Gli rende i prescritti onori militari.

Al termine dello schieramento sono a ricevere il Capo dello Stato l'On. Chiostergi, Vice Presidente della Camera, l'On. Tupini, in rappresentanza del Senato, l'On. Malvestiti, Ministro dei Trasporti, in rappresentanza del Governo, l'On. Murdaca, Sottosegretario al Lavoro, il Prefetto e il Sindaco di Reggio Calabria, il Presidente e il Procuratore Generale della Sezione della Corte d'Appello, il Presidente della Deputazione Provinciale e alcuni parlamentari della Provincia.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Presidente della Repubblica prende posto in automobile insieme al Sindaco di Reggio Calabria, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Colonnello Calogero.

L'automobile presidenziale, che è scortata da motociclisti, è preceduta da tre automobili di servizio: la prima con il Questore di Reggio Calabria e un ufficiale superiore dei Carabinieri, la seconda con l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e la terza con il Dottor Piccolomini e il Maggiore Baracchini.

Il corteo delle auto che seguono la vettura presidenziale è così composto:

- 1^a auto: On. Chiostergi e Sen. Tupini
- 2^a auto: Ministro Malvestiti e Prefetto di Reggio Calabria
- 3^a auto: On. Murdaca, Sottosegretario al Lavoro e On. Greco
- 4^a auto: Generale Cassino e Presidente della Sezione di Corte d'Appello

./.

5° auto: Presidente della Deputazione Provinciale e Procuratore Generale della Sezione di Corte d'Appello.

Tanto in Piazza della Stazione che lungo il percorso la cittadinanza ha applaudito al passaggio del Capo dello Stato.

Alle ore 10,25 il corteo delle auto giunge in Prefettura dove il Presidente della Repubblica riceve i parlamentari della provincia e Monsignor Ferro, Arcivescovo di Reggio Calabria e, quindi, presentategli dal Prefetto, le autorità provinciali.

La Signora Einaudi, la quale alla stazione era stata ricevuta dalla Signora Chiostergi, Consorte del Vice Presidente della Camera, dalla Signora Rotigliano, Consorte del Prefetto, dalla Signora Tropea, consorte del Presidente della Giunta Provinciale, giunge in Prefettura insieme a dette Signore, alla Signora d'Aroma e al Dottor d'Aroma e si intrattiene con loro nell'appartamento del Prefetto.

Alle ore 10,50 si ricompone il corteo delle macchine, nello stesso precedente ordine, diretto alla Fiera.

All'ingresso della Fiera si trova a ricevere il Capo dello Stato il Consiglio dell'Ente Fiera di cui Presidente è lo stesso Sindaco.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Presidente della Fiera, raggiunge il padiglione dove si svolgerà la cerimonia inaugurale e sale su di una pedana sulla quale rimane in piedi circondato dalle principali autorità e dove viene raggiunto poco dopo dalla Consorte con le altre Signore.

L'Arcivescovo di Reggio Calabria impartisce la Benedizione al complesso fieristico dopo di che il Dottor Romeo rivolge un indirizzo di saluto al Capo dello Stato, nella sua qualità di Sindaco di Reggio Calabria e di Presidente dell'Ente Fiera. Prende quindi la parola il Sen. Tupini, Presidente onorario dello stesso Ente, sottolineando le finalità industriali e commerciali della manifestazione giunta alla sua quinta edizione ed il conseguito allineamento sul piano della concorrenza con i prodotti analoghi di Europa e di altri paesi del mondo.

Parla poi l'On. Malvestiti Ministro dei Trasporti che reca il plauso e l'augurio del Governo.

Dopo brevi parole del Deputato siciliano Marullo, a nome del Governo della Sicilia e dell'Avv. Caroleo, Vice Sindaco di Catanzaro a nome della sua città, la cerimonia ha termine.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver tagliato il nastro tricolore, che chiude simbolicamente il recinto dei padiglioni, inizia quindi, accompagnato dalla Consorte e dalle Autorità, una accurata visita ai vari stands della fiera intrattenendosi e congratulandosi con i vari espositori.

Prima di lasciare la fiera il Presidente della Repubblica ha espresso il Suo compiacimento al Presidente e al Vice Presidente dell'Ente Fiera.

Alle ore 13,00, terminata la visita della Fiera il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio del Consiglio dello Ente, sale in automobile per far ritorno in Prefettura.

Alle ore 13,15 ha luogo in Prefettura una colazione intima alla quale, oltre al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi, prendono parte l'Onorevole Chiostergi e la Signora Chiostergi, il Sen. Tupini, il Ministro Malvestiti, il Prefetto di Reggio Calabria e la Signora Rotigliano, il Dott. Romeo, Sindaco di Reggio Calabria, il Presidente e il Procuratore Generale della sezione della Corte d'Appello, l'Arcivescovo di Reggio Calabria, il Generale Cassino, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Avv. Carbone, la Signora d'Aroma e il dott. d'Aroma, il Sottosegretario On. Murdaca, l'On. Avv. Greco, il Presidente della Giunta Provinciale Avv. Tropea con la Signora Tropea.

Alle ore 17,00 il Presidente della Repubblica, la Signora Einaudi e le autorità lasciano la Prefettura (il corteo delle auto conserva la stessa formazione della mattina) per recarsi a visitare l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia.

Sulla porta dell'Istituto il Capo dello Stato e la Consorte vengono ricevuti dall'On. Giovanni Italo Greco, Presidente delle Opere Pie Riunite e dal Prof. Franco Fagiani, Direttore dell'Istituto, che accompagna gli illustri ospiti nella visita dei gabinetti scientifici e delle sale ove sono

ricoverati molti infermi con i quali il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si intrattengono affabilmente distribuendo caramelle ai bambini ricoverati.

Alle ore 18,00 si ricompono il corteo delle macchine e il Capo dello Stato, la Consorte e le Autorità lasciano l'Istituto Ortopedico per recarsi al Museo.

Sulla porta del Museo si trovano a riceverli il Prof. Giulio Iacopi, Soprintendente alle Belle Arti e l'On. Greco, Presidente della Mostra Artistica Regionale.

Accompagnati da dette personalità gli illustri visitatori salgono al secondo piano dell'edificio e si intrattengono brevemente nello studio del Prof. Iacopi dove la Consorte del professore offre un mazzo di fiori alla Signora Einaudi.

Viene quindi compiuta una visita alle sale del Museo e per ultimo il Capo dello Stato inaugura, tagliando il simbolico nastro tricolore, la Mostra degli Artisti Regionali, mentre brevi parole di circostanza vengono pronunciate dall'On. Greco e dall'Ing. De Moia, Presidente del Sindacato Artisti Regionali.

Alle ore 19,00 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, lasciano il Museo insieme alle Autorità e fanno ritorno alla stazione.

Dopo aver passato in rassegna, accompagnato dal Gen. Cassino e dal Colonnello Calogero, la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sotto la pensilina della stazione e aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, il Presidente della Repubblica sale sul treno con la Consorte e il seguito e lascia Reggio Calabria diretto alla Capitale.